



Paradei Lavoratori

Periodico d'informazione, formazione e proposta delle Acli di Treviso - Anno LIX, N. 4, dicembre 2014.

Editore: Acli provinciali di Treviso - Viale della Repubblica, 195/A - 31100 Treviso, tel. 0422.56340, treviso@acli.it - Direttore editoriale: Andrea Citroni, Direttore responsabile: Francesca Gagno - Iscrizione al n. 508 del registro della stampa del tribunale di Treviso, decreto 12/12/1982 R.O.C. 23520 del 22/05/2013. Abb. post./art. 2 Comma 20/c L. 662/96 Filiale di TV. Grafica e impaginazione: Asse Comunicazione srl, via G. Marcora 18/20 - 00153 Roma, tel. 06.5840534, asse.comunicazione@acli.it. Stampato presso Stabilimento Tipolitografico Ugo Quintili, viale Enrico Ortolani 149/151 - 00125 Roma.



Volti e storie di un anno di Acli

ALL'INTERNO

2015: la regione Veneto al voto _____	p. 2	Il Patronato del futuro ci riguarda? _____	p. 6
Quali Acli, oggi e domani _____	p. 3	Novità in arrivo per il fisco _____	p. 8
“Non abbandonate il mondo del lavoro” _____	p. 4	In “circolo” idee e attività _____	p. 12

SULLE ULTIME PRIMARIE E SULLE PROSSIME REGIONALI

I cittadini veneti al voto, guardando al futuro

di **Andrea Citron**
Presidente provinciale Acli

Con le primarie di domenica 30 novembre si è ufficialmente stabilito chi sfiderà il governatore Luca Zaia alle elezioni regionali della prossima primavera.

Come Acli di Treviso abbiamo sostenuto la bontà dello strumento delle primarie, ritenendolo in grado di suscitare partecipazione a partire dal confronto vero sui temi che stanno a cuore ai cittadini.

Certo, non servono se il candidato vincente è deciso a priori, se il principale partito che le organizza è il primo a mostrarsi tiepido verso la loro utilità e non si sforza di promuovere il dibattito tra i contendenti.

Del resto, se il candidato "migliore" è già scelto, e se questo è giustamente impegnato anche in altri ambiti politici, perché dovrebbero essere i cittadini a trovare lo spazio e il tempo per dibattere, confrontarsi sulle diverse idee riguardo la "cosa pubblica"? E decidere, poi, di prendere dalle proprie tasche, sempre più vuote, due euro e andare a fare compagnia per almeno dieci minuti a quei "mitici" volontari che tengono aperti per una intera giornata i seggi disseminati capillarmente sul territorio?

Invece, i cittadini veneti ci hanno ancora una volta stupiti: nonostante una diminuzione sensibile rispetto ai 150 mila votanti delle primarie di un anno fa (per non parlare dei 257 mila che scelsero Prodi nel 2005), in quasi 40.000 mila hanno deciso di sfidare, oltre a tutto il resto, anche il maltempo e si sono recati ad esprimere una preferenza.

Questo, per noi, è segno di voglia di partecipazione, anche se sempre più numericamente flebile, di segnare il cambiamento, di incidere su ciò che sarà il futuro per tutti.

I cittadini hanno scelto chi, secondo loro, è la sfidante in grado di impensierire l'attuale governatore del Veneto; e già questo è un risultato che fa bene alla democrazia e allontana il populismo.

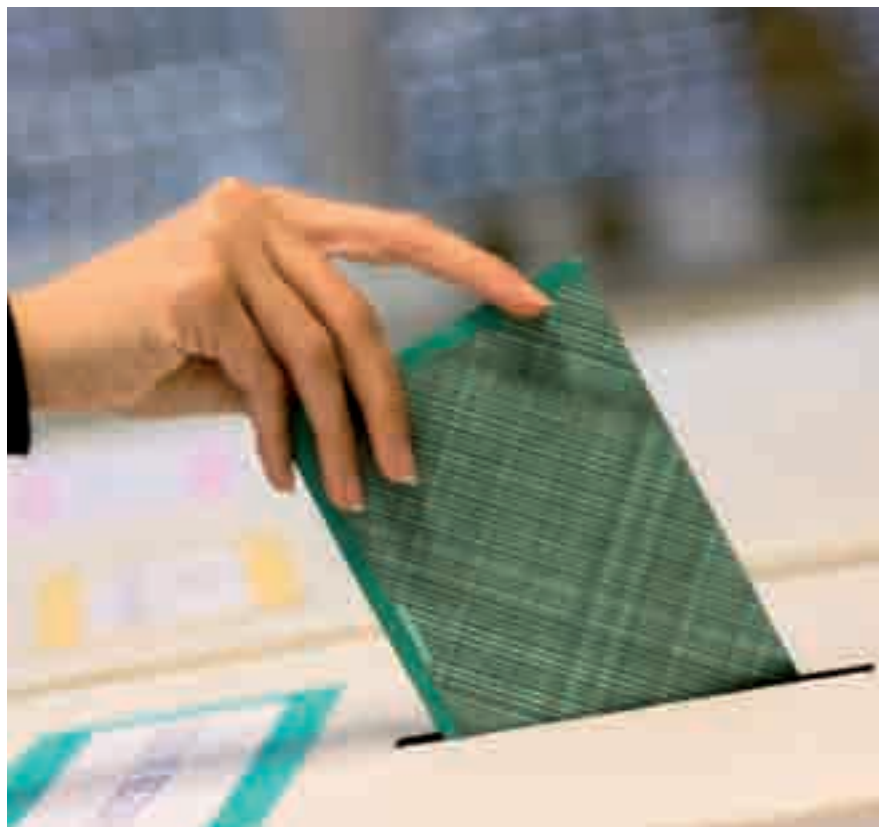
Vedremo tra qualche mese quanto la scelta potrà risultare azzecata, per il momento

pretendiamo che si trovi, ora sì, tempo di dibattere sui temi, sulle questioni aperte, sui problemi che toccano tutti noi cittadini veneti.

Come Acli non ci stancheremo mai di ricordare a entrambi i candidati che non avremo un grande futuro senza un cambio di marcia deciso su alcuni nodi particolarmente problematici: la vivibilità ambientale del nostro territorio regionale; il sistema di welfare e le forme di assistenza alle fasce più bisognose della nostra società; la trasparenza e la correttezza del sistema politico veneto; la formazione e l'indirizzo al lavoro dei nostri giovani; il sostegno alle famiglie e a quella straordinaria e coraggiosa scelta che è oggi il decidere di diventare genitori.

Le Acli non si tireranno indietro e da subito si mettono a disposizione per contribuire, insieme naturalmente agli altri corpi intermedi, a costruire quella rappresentanza popolare da cui possono maturare nuove vie di partecipazione, quanto mai utili in questo momento a chi voglia riscrivere una seria agenda di lavoro per il prossimo mandato.

Auguriamo buon lavoro sia ad Alessandra Moretti che a Luca Zaia, convinti che entrambi faranno il possibile per essere all'altezza di questa straordinaria regione e dei cittadini veneti, che con la loro partecipazione dimostreranno, ancora una volta, di essere il motore di ogni possibile cambiamento.



FAP ACLI: IL NUOVO SINDACATO DEI PENSIONATI

Federazione
Anziani e
Pensionati

2015

FAP.ACLI.IT

SPERIMENTARE, PARTECIPARE, INNOVARE: LE SFIDE PER IL NUOVO ANNO

Quali Acli, oggi e domani?

di **Gianpietro De Bortoli**
Presidenza provinciale Acli

Dovessi spiegare, oggi, cosa sono le Acli e soprattutto perché partecipare alla nostra vita associativa probabilmente direi che siamo uomini e donne con le nostre passioni, interessi, storie di vita anche molto diverse; che coltiviamo nel cuore e con energia l'amicizia e la fiducia; che desideriamo essere consapevoli di ciò che accade nel mondo e non vogliamo subire in modo passivo le scelte sociali, ambientali, politiche; che, infine, ci diamo la possibilità, gli spazi, le risorse per sperimentare, essere creativi, innovare. Tutti aspetti, questi, che ci permettono di essere protagonisti, da adulti, delle città che abitiamo, delle comunità che frequentiamo, del mondo che andiamo, insieme, a costruire.

Direi anche che, nelle contraddizioni di un cambiamento dei tempi che ci fa sembrare superati ed inadeguati, in realtà, si evidenzia la più forte necessità della presenza aclista. Non si spiegherebbe altrimenti la scelta accordata ai nostri servizi, la mobilitazione attorno ad alcuni problemi d'urgenza sociale, la rete e le collaborazioni costruite con gli enti pubblici e con tante realtà sociali, economiche, del volontariato, della chiesa. Sui temi del lavoro, del welfare, della cooperazione, della lotta alla povertà, della pace, della giustizia e della solidarietà cerchiamo di esprimere delle riflessioni, delle proposte ed anche delle esperienze concrete che possono realizzare il cambiamento. È evidente, a partire dal piccolo, dalla base, ma per mettere reali segnali di fiducia sul futuro.

"Ancora un grande compito" è lo slogan della campagna del tesseramento per il nuovo anno sociale delle Acli 2015. La tessera introduce i soci iscritti alle Acli in un sistema di servizi, organizzazioni, attività ed iniziative di promozione sociale che da sempre contraddistinguono l'associazione e che operano nell'assistenza e nella tutela dei diritti dei cittadini e dei lavoratori.

È un'opportunità per trovare risposte alle questioni che ogni giorno le persone e le famiglie devono affrontare, in tema di fiscalità, welfare, lavoro... ma soprattutto per crescere e costruire relazioni, favorire percorsi coraggiosi di impegno e realizzare un futuro sereno.

Collegata alla tessera Acli sono stipulate ogni anno diverse convenzioni locali e nazionali di cui i soci possono usufruire. Informazioni alle Acli provinciali di Treviso o sul sito www.aclitreviso.it.



UN NUOVO CIRCOLO A PIEVE DI SOLIGO Occasione per rilanciare la presenza sul territorio

È stato finalmente costituito il nuovo circolo Acli Quartier del Piave, grazie alla disponibilità e all'impegno di una decina di volontari e all'appoggio della sede provinciale. Ha fissato la sua sede nello stabile in via Capovilla 59 dove a fine settembre 2014 sono anche stati inaugurati gli uffici di Patronato e Caf. "Siamo soddisfatti per questo importante traguardo raggiunto - commenta Andrea Citron, presidente provinciale Acli -, perché crediamo che i circoli possano rappresentare davvero una opportunità di partecipazione, di aggregazione e di servizio, stando al passo con i tempi che cambiano, radicati nella vita delle comunità locali. Anche per questo la nostra associazione sta potenziando i propri servizi espandendosi sul territorio per dare maggiori risposte ai bisogni dei citta-

dini, dei lavoratori e degli immigrati". Ed in effetti, a Pieve di Soligo e nei comuni limitrofi, le persone che accedono agli uffici Acli per questioni fiscali, previdenziali, o collegate alle pratiche di immigrazioni, sono davvero tante.

"Nei prossimi mesi metteremo a punto le prime iniziative - spiega il presidente del circolo Fabio Sech -. Il nostro desiderio è di provare a promuovere qualche piccola occasione di confronto, di pensiero, di riflessione su temi che interpellano la vita concreta della gente ma su cui si fatica a creare condivisione. Il lavoro, le questioni sociali, il welfare sono ambiti connaturati alla stessa mission associativa e che tuttavia richiedono continuamente di essere ripresi ed approfonditi, cercando di attirare l'attenzione della gente".



I soci fondatori del nuovo circolo Acli Quartier del Piave

INTERVISTA A MONS. BRUNO GUMIERO, ASSISTENTE SPIRITUALE DELLE ACLI NEGLI ANNI CINQUANTA

“Non abbandonate il mondo del lavoro”

Settanta anni di storia, di passione, di coraggio, a volte di contrapposizioni. Di impegno, anche politico, di legami, di nuove sfide ed altrettanti traguardi. Dalla nascita dei servizi, alle proposte di formazione e partecipazione; dalle battaglie a tutela dei diritti dei lavoratori, degli immigrati, delle famiglie, alla promozione di un welfare generativo e sostenibile.

Le Acli di Treviso ricordano questa loro storia riflettendo soprattutto sul ruolo e sul valore dell'associazione oggi e guardando al futuro. “Le storiche fedeltà acliste alla Chiesa, al lavoro, alla democrazia e al futuro sono ancora attuali ed indicano verso dove tendere - esorta mons. Bruno Gumiero, assistente spirituale delle Acli negli anni del dopoguerra -. Credo che il patrimonio di esperienza, storia, pensiero, risorse culturali non solo non debba essere smarrito ma sia utile al rilancio dell'associazione”.

Come ricorda gli anni in cui è stato impegnato nelle Acli?

Sono stato assistente spirituale dell'associazione dal '49 al '55, nel primo dopoguerra. Ero impegnato a tempo pieno in questo servizio pastorale che si orientava soprattutto alla cura e alla formazione dei lavoratori. Erano gli anni in cui la pressione del comunismo nella classe operaia era molto forte e la Chiesa, anche attraverso le Acli, aveva scelto di essere presente nel mondo del lavoro e di coltivare lì i valori cristiani.

Formazione e partecipazione, in una città e in una provincia, Treviso, che si andava trasformando.

Erano i due aspetti che in quegli anni, e nei successivi, hanno rappresentato il cuore dell'azione sociale delle Acli. La nostra città usciva devastata dalla guerra, in una condizione di grave miseria, e cominciava a risollevarsi, a far nascere - o rinascere - attività imprenditoriali. Sono stati gli anni delle scuole di formazione sociale e politica, quelli in cui sono nati i centri di formazione professionali, in cui i Patronati hanno cominciato a radicarsi per tutelare ed assistere i lavoratori. La partecipazione era quasi “scontata” perché incrociava il desiderio delle persone di informarsi, prendere coscienza, diventare libere. E poi c'era il grande tema dell'emigrazione. Io stesso sono stato in Canada su mandato del Ve-

sco a verificare le condizioni dei nostri veneti che andavano lì a cercare lavoro.

Il suo incarico “a tempo pieno” dice lo stretto legame con la Chiesa locale?

Senza dubbio. Ricordo che il mons. Antonio Mantiero durante la Quaresima si recava nelle fabbriche ad incontrare i lavoratori, faceva spesso sentire la sua vicinanza agli operai, insomma, stava nelle questioni del lavoro, con attenzione e cura di pastore. Poi, nel corso del tempo, la società è cambiata, il mondo del lavoro è cambiato... e anche le Acli sono cambiate.

Lei ha continuato però ad esserci vicino. Come vede, oggi, la presenza della nostra associazione?

Voglio dirlo onestamente, anche per portare il mio contributo di riflessione. Sono sicuro che venga svolto un ottimo e qualificato servizio di assistenza, ai lavoratori, ai pensionati, agli immigrati, alle famiglie. Credo anche che sia necessario proseguire con l'impegno associativo di formazione, di promozione sociale e di partecipazione, con gli strumenti oggi più incisivi. È complicato, lo posso ben immaginare, ma le Acli non devono mai abdicare alla loro missione originaria perché il mondo del lavoro è troppo importante nella vita di ogni persona per essere lasciato a sé stesso.

Persone carismatiche, pensiero “profetico”, innesto sul lavoro. Tre caratteristiche da non perdere...

Non c'è dubbio, soprattutto se crediamo che i valori cristiani sono fondamentali nella formazione della persona. Il futuro non può che radicarsi qui perché il messaggio di Cristo non valeva solo quando eravamo poveri, 70 anni fa, ma è attuale e urgente sempre, anche oggi. Aggiungerei che anche la Chiesa dovrebbe continuare ad essere impegnata nel mondo del lavoro, per aiutare una elaborazione di pensiero e sostenere l'impegno nelle “applicazioni” del messaggio cristiano. Il movimento dei lavoratori cristiani non deve venir meno, pur nei cambiamenti e nella frammentazione di questi tempi.

La specificità sul lavoro resta per lei fondamentale, anche oggi?

Certamente. Le caratteristiche del lavoro cambiano nel tempo, ma non il suo senso profondo, costitutivo per ogni uomo. Le Acli hanno una missione, uno specifico settore in cui operare, un messaggio e dei valori da condividere. Io credo sia importante restare in questo cammino, con una presenza seria e qualificata e con parole di senso, sul presente e sul futuro.



Mons. Bruno Gumiero con lo storico presidente del Circolo di Cornuda Orazio Pincin e alcuni aclisti

RAPPORTO AIR QUALITY 2014: L'INQUINAMENTO È ANCORA A LIVELLI PREOCCUPANTI

Ma ci interessa quello che respiriamo?

Ancora non registriamo i livelli di allerta di alcune città cinesi o indiane ma anche nel nostro paese ormai ozono e polveri sottili rendono l'aria sempre più "velenosa". Tanto che, secondo i dati dell'Agenzia europea per l'ambiente, l'Italia ha il record negativo di 3.377 decessi legati all'ozono, mentre si assesta in seconda posizione con 64 mila vittime dietro la Germania per quanto riguarda le morti dovute alle polveri sottili. Insomma, ancora una volta il Rapporto Air Quality 2014 certifica, se ce n'era bisogno, che l'aria è troppo inquinata: oltre il 90% dei cittadini delle aree metropolitane europee è esposto a livelli di pm2,5 e ozono superiori a quelli indicati dall'organizzazione mondiale della sanità. E per il nostro paese lo scenario è assolutamente preoccupante.

Vengono così messi a nudo i problemi cronici legati allo stato di salute della qualità dell'aria in Italia, inserendo sotto la lente di ingrandimento gli inquinanti più pericolosi: per il monossido di carbonio, ad esempio, le nove stazioni di misura in Europa che hanno superato il limite di legge sono tutte ubicate nel nostro paese.

MOLTO DA FARE

"I dati dell'Aea - ha dichiarato Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente - sono un'ulteriore conferma che tra le principali cause che minacciano la salute delle persone e la salvaguardia dell'ambiente c'è sicuramente l'inquinamento atmosferico".

"È chiaro che le criticità del bacino padano, a causa di condizioni metereologiche e orografiche particolarmente sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti nell'aria, rendono ancora più problematico il raggiungimento degli obiettivi imposti dalla legislazione - ha sottolineato l'assessore regionale all'ambiente Maurizio Conte, intervenendo al parlamento europeo durante una conferenza sul tema lo scorso novembre -. A ciò si deve poi aggiungere il fatto che rappresentiamo una delle aree più densamente popolate ed industrializzate d'Europa". L'assessore ha parlato delle politiche del Veneto per la gestione della qualità dell'aria e delle più recenti iniziative per ridurre le emissioni inquinanti nei settori della mobilità, del riscaldamento,

della produzione di energia e delle attività agricole.

UNA COSCIENZA ECOLOGICA

"Cominciamo con l'educazione dei più giovani e dei nuovi cittadini immigrati, insistendo sul valore del bene comune e sul rispetto degli spazi pubblici, sulla gestione consapevole dei rifiuti, sui comportamenti personali per una maggiore impronta ecologica: per esempio, l'uso della bicicletta, il car sharing, l'auto spenta quando si è fermi in sosta, l'alimentazione più attenta al ciclo della produzione e dunque con minore consumo di proteine animali. Evitiamo le combustioni incontrollate a cielo aperto. No ai negozi con il condizionamento d'aria calda o fredda al massimo e le porte di ingresso sempre aperte - sottolinea Andrea Citron, presidente provinciale Acli -. Dobbiamo insistere con gli incentivi per le auto più inquinanti, per il cambio delle vecchie caldaie, oltre a promuovere tutte quelle soluzioni che permettono di ridurre il traffico o privilegiare i mezzi a trazione a metano e a gpl. Le zone a traffico limitato non sono una "sciagura" ma una reale possibilità di migliorare la qualità complessiva della nostra vita ed anche il fascino delle nostre città. I pellets e i legnami bruciati nelle case devono essere verificati evitando prodotti a basso costo di dubbia provenienza, spesso prima causa del preoccupante innalzamento di uno dei più terribili

inquinanti, il benzoapirene. I controlli sugli ecofurbi vanno aumentati ed ancor più incrementate le sanzioni. Gli inceneritori e i cementifici che bruciano rifiuti rappresentano un problema serio per il nostro territorio mancante di un ricambio naturale d'aria. Mettiamoci in testa - conclude Citron - che qualcosa si può e si deve fare, anche nelle piccole scelte quotidiane. Incalziamo i nostri politici ed amministratori a tutelare la nostra salute, togliendo loro l'alibi della crisi per non prendere decisioni sì difficili e impopolari ma ormai necessarie. Dimostriamoci finalmente dei cittadini consapevoli e giustamente preoccupati per il futuro dei nostri figli".

Papa Francesco ce lo ha ricordato in occasione della Giornata della custodia del creato: "In primo luogo, viviamo con terrore l'inquinamento, che in vaste aree del pianeta si fa più pervasivo. Non sempre le attività produttive sono condotte con il dovuto rispetto del territorio circostante. La sete del profitto, infatti, spinge a violare tale armonia, fino alla diffusione nell'ambiente di veri e propri veleni. Con situazioni estreme, che diventano purtroppo fonte di tumori. Non sempre ci accorgiamo subito di questa violenza contro il territorio. Anzi, spesso è mistificata ed altre volte viene addirittura giustificata. Ma la custodia del creato è fatta anche di una chiara denuncia nei confronti di chi viola quest'armonia".



RACCOLTA FIRME, PRESIDI IN PIAZZA, CONSULTAZIONI PER TUTELARE CITTADINI E LAVORATORI

“Ti stanno tagliando i diritti”: il Patronato si mobilita

Sono stati mesi di mobilitazione e confronto, con i cittadini e con le istituzioni: l'autunno 2014 del Patronato Acli si è caratterizzato per la campagna nazionale contro il taglio del Fondo destinato a questi enti, messo nero su bianco nella legge di Stabilità, un attacco diretto contro i cittadini. “Se fosse stato interamente confermato - spiega Laura Vacilotto, presidente del Patronato Acli di Treviso - questi istituti, che difendono e promuovono i diritti previdenziali e socio-assistenziali, non avrebbero più potuto garantire i servizi finora offerti. Inoltre il numero di coloro che rischiavano di perdere il lavoro si sarebbe attestato attorno al 70% degli organici complessivi dei vari Patronati, ovvero migliaia e migliaia di persone”.

A Treviso le iniziative sono state diverse, dettate da una agenda nazionale e in coordinamento con gli enti di Patronato delle sigle sindacali aderenti al Cepa: un incontro con i rappresentanti della Prefettura e dell'Inps; la raccolta firme per la petizione; i presidi in piazza; il coinvolgimento di sindaco e vicesindaco di Treviso oltre che delle parlamentari trevigiane Floriana Casellato, Laura Puppato e Simonetta Rubinato.

“Si sarebbe trattato di una scelta scellerata che avrebbe messo in ginocchio la rete di solidarietà dei Patronati, l'unico welfare gratuito a favore dei disoccupati, dei pensionati, dei lavoratori, dei cittadini stranieri e degli italiani all'estero - sostiene Fabio Chiesura, direttore del Patronato Acli di Treviso -. Tutti loro si sarebbero trovati a pagare per un servizio oggi gratuito, con il rischio di dover rinunciare alle tutele previdenziali e assistenziali cui hanno diritto”.

A Treviso è arrivata sabato 15 novembre anche Paola Vacchina, presidente del Patronato Acli nazionale, che oltre a presenziare al presidio organizzato al mercato, ha incontrato il sindaco Giovanni Manildo. “Siamo a servizio dei cittadini, dei migranti, delle istituzioni, anche per le strade, anche nei mercati, anche di sabato. I Patronati “protestano” contro i tagli previsti in Finanziaria con un di più di disponibilità e di lavoro, con uno spirito solidale e di gratuità, con una forte volontà costruttiva com'è nella nostra migliore tradizione da sempre. Qui a Treviso, in particolare, mi piace venire a testimoniare quanto è pre-

ziosa la nostra capacità di collaborare con gli enti locali, i Comuni innanzitutto, prefigurando un Patronato del futuro ancora più efficace e trasversale ai bisogni di tutti, e quanto le Acli e il Patronato Acli siano vicini alla gente e preziosi per la comunità”.

“Ci siamo fortemente attivati con questa campagna per testimoniare che “ci stanno a cuore” i diritti delle persone, dei nostri cittadini e di tutti coloro che si rivolgono a noi - prosegue Laura Vacilotto -. Ci impegneremo con maggior determinazione, se necessario ripensando il nostro modo di operare, per rappresentare un valido collaboratore a fianco degli amministratori locali nell'offrire risposte concrete alle richieste che provengono dalla collettività,

in una logica di condivisione e partecipazione costruttiva”.

Per dare alcuni dati, esemplificativi del servizio svolto dai Patronati, in Italia sono stati 6.695.192 gli accessi nell'ultimo anno su 2.749 sedi; 22.000 sono le persone accolte ogni giorno. In provincia Treviso nel 2014 sono state seguite 31.564 pratiche, oltre 750 nuove persone ogni mese, per un totale di 100 ore di apertura settimanale al pubblico nelle otto sedi e 50 nei recapiti, più il servizio su appuntamento e il back office. Persone che sono soprattutto pensionati, disoccupati, con problemi di salute, mamme, anziani... e che l'informatizzazione nel rapporto con gli enti previdenziali e gli organi dello Stato non agevolano.



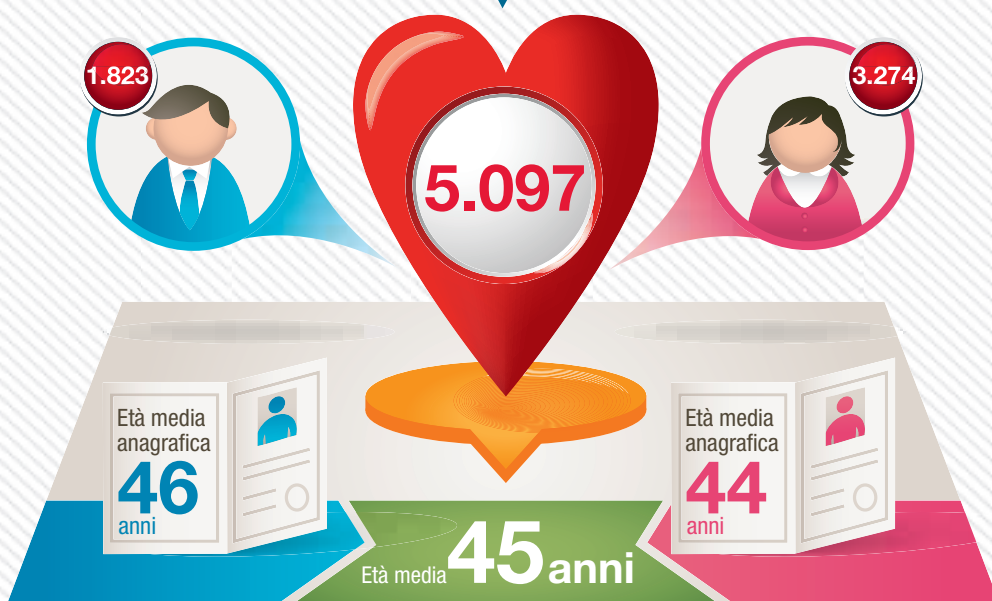
Giovanni Manildo, sindaco di Treviso, con i dirigenti Acli



Il presidio delle Acli in centro città a Treviso per sensibilizzare i cittadini

Vogliamo parlare del nostro lavoro partendo da quei numeri significativi che esprimono l'azione e il ruolo che i Patronati svolgono nel nostro Paese a garanzia del welfare. Numeri che forniscono un'informazione trasparente sull'attività di tutela dei diritti e di cosa questo significhi per i cittadini e per le casse dello Stato.

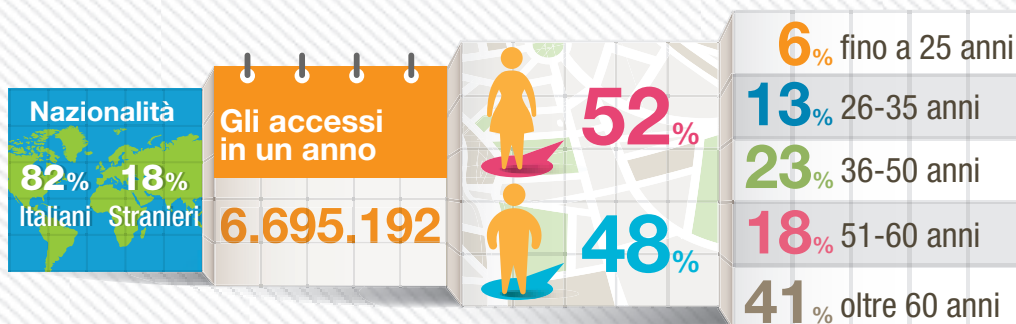
Il volto dei Patronati d'Italia: gli operatori dipendenti



Al 31/12/2013

L'assistenza e la tutela dei diritti dei "Patronati d'Italia" si esprimono innanzi tutto nel fornire informazione e consulenza, in un dialogo a "tu per tu". Siamo 5.097 operatori specializzati, professionalmente preparati per superare le difficoltà che devi affrontare in alcuni momenti cruciali della tua vita. Tutti i giorni, svolgiamo il lavoro con passione e dedizione, convinti che ogni diritto riconosciuto rappresenti un valore positivo affinché si affermi e si estenda sempre di più il principio di giustizia sociale a cui ci ispiriamo. Vedersi riconosciuto un diritto in molte occasioni può cambiare la vita. La nostra unica premura è avere cura dei tuoi diritti, insieme vogliamo continuare a farlo nei migliori modi possibili.

Un servizio per tutti: le persone servite



Anno 2013 in Italia

Con orgoglio possiamo affermare che il nostro servizio non conosce nazionalità o età anagrafica. Solo nel corso del 2013 sono ben 6.695.192 le persone che hanno attivato una pratica; dietro ciascuna c'è il volto e la storia di una vita. E questo numero non tiene conto delle tante altre persone che si sono rivolte a noi per una semplice informazione o per una consulenza. È un riconoscimento importante del quale sentiamo la responsabilità, rinnovando il nostro impegno ogni giorno.

CAF ACLI: DICHIARAZIONE DEI REDDITI, MODELLO F24 E ISEE ALLA PROVA DEI FATTI

Novità in arrivo per il fisco italiano

Il modello 730 precompilato, le novità sull'F24, la riformulazione dell'Isce. Sono diversi i punti affrontati dal Governo e su cui i cittadini cominceranno concretamente a confrontarsi dal prossimo anno. Cambiano - e non sempre, o non subito, si semplificano - alcune regole ed adempimenti a carico dei contribuenti. Quel che è certo è che, un poco alla volta, si sta spingendo su sistemi informatici che possano incrociare dati ed effettuare attenti controlli.

730 PRECOMPILATO DAL 2015

Prima novità: a partire dal prossimo anno circa 20 milioni di cittadini, tra lavoratori dipendenti, assimilati e pensionati, potranno contare su una dichiarazione dei redditi già compilata, con tutti i dati (o quasi) inseriti preventivamente dall'Agenzia delle Entrate su segnalazione di diversi soggetti. "Tuttavia almeno per il 2015 - spiega Sabrina Schiavon di Acli Service Treviso - questa "semplificazione" sarà complicata perché le banche dati a disposizione dell'amministrazione non saranno complete". Per il prossimo anno si stima, infatti, che circa il 72% dei contribuenti toccati dalla riforma dovranno integrare il modello precompilato con la possibilità di rivolgersi ad un Caf o altro soggetto abilitato.

Difatti, nella dichiarazione che l'Agenzia delle Entrate renderà disponibile, saranno certamente inclusi i redditi da fabbricati, lavoro dipendente e pensione, in aggiunta a molti altri oneri che danno diritto a deduzioni o detrazioni, ma al tempo stesso la voce delle spese sanitarie resterà in bianco. "Queste infatti compariranno solo a partire dal 2016 relativamente al 2015" precisa Sabrina Schiavon.

TEMPI E SCADENZE

Sulla carta, si legge dal sito nazionale mycaf.it, la *road-map* programmata dal decreto può apparire come un percorso lineare e privo di ostacoli, ma alla prova dei fatti bisognerà vedere se vi saranno le condizioni effettive affinché tutti i soggetti coinvolti, amministrazione in primis, possano rispettare le scadenze segnate in rosso sull'agenda. Che saranno queste: per i contribuenti la prima data clou sarà il 15 aprile, quando appunto potranno recuperare, direttamente sul pc di casa, il modello 730 predisposto dall'Agenzia delle Entrate. In realtà,

entro il 28 febbraio le banche, le assicurazioni, i fondi pensione, ecc., dovranno inviare sempre all'amministrazione centrale tutti gli estremi dei versamenti effettuati dai contribuenti nel corso dell'anno. Si tratta appunto dei dati sui quali verranno calcolate le deduzioni/detrazioni relative a mutui ipotecari, contributi previdenziali, polizze assicurative. Entro il 7 marzo invece è previsto l'invio da parte dei sostituti d'imposta dei Cud dei singoli dipendenti.

Dopo il 15 aprile la palla quindi passerà al contribuente, che una volta esaminato il suo 730 avrà una doppia scelta: confermarlo oppure integrarlo/correggerlo (qualora vi fossero dei dati mancanti o non conformi). "La conferma ovviamente renderebbe tutto più sbrigativo - precisa Schiavon -, visto che a quel punto non ci sarebbe bisogno di ulteriori controlli da parte dell'Agenzia delle Entrate e gli eventuali crediti sarebbero automaticamente rimborsati. Qualora invece vi fosse bisogno di qualche aggiustamento



(vedi ad esempio l'indicazione delle spese mediche), il contribuente dovrebbe provvedere alla modifica direttamente sul modello precompilato messogli a disposizione o rivolgersi al sostituto d'imposta, al Caf o a qualche altro intermediario, sul quale ricadrebbe la responsabilità della correttezza del modello".

Per chiudere la partita ci sarà tempo fino al 7 luglio per il contribuente di accettare la dichiarazione, modificarla, integrarla o presentarne una nuova da solo o tramite Caf e professionisti.

MODELLO F24: CAMBIO GIÀ DALLO SCORSO OTTOBRE

Dal 1° ottobre 2014 sono state introdotte delle novità riguardanti il versamento delle imposte tramite il modello F24 e riguardano tutti i contribuenti. "Da tale data - precisa Schiavon - non è più possibile pagare allo sportello i modelli F24 con saldo superiore ai mille euro, F24 di qualsiasi importo che contengano compensazioni d'imposta e F24 a zero".

In pratica i nuovi obblighi sono così declinati: per i privati con modello F24 di importo inferiore a mille euro e privi di compensazioni la presentazione è ancora possibile in modalità cartacea allo sportello di banche, poste italiane e agenti della riscossione. Invece per i possessori di partita

iva è ammesso solo l'home banking o, in qualunque caso, la modalità telematica. Invece nel caso di F24 con saldo superiore a mille euro o di F24 contenenti crediti utilizzati in compensazione e con saldo finale maggiore di zero, i modelli potranno essere presentati esclusivamente per via telematica, mediante i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate anche il tramite degli enti abilitati come ad esempio i Caf Acli o i consueti servizi di internet banking. Infine, il modello F24 "a zero" può essere inviato esclusivamente, senza possibilità di utilizzo dei canali internet banking, mediante i servizi telematici.

...E PER L'ISEE SI ATTENDONO GLI ULTIMI DETTAGLI

Il prossimo anno pure le modalità di rilascio dell'attestazione Isee cambieranno profondamente. "Con la pubblicazione a metà novembre in Gazzetta ufficiale si è completato il lungo iter di definizione del nuovo indicatore della situazione economica equivalente: dal 1° gennaio 2015 chi vorrà usufruire di qualunque prestazione agevolata dovrà utilizzare il nuovo strumento che, anche se non perfetto, è quello di sicuro più idoneo a garantire l'equità maggiore". Come per il passato, sarà utilizzato per richiedere uno sconto chi sulla mensa

dei figli, chi sul trasporto pubblico, chi sulle tasse universitarie...

Coloro dunque che intendono fruire di una prestazione sociale agevolata, devono presentare al proprio comune, al Caf, all'ente che eroga la prestazione, oppure alla sede dell'Inps territorialmente competente, una Dichiarazione sostitutiva unica, con le informazioni relative alla situazione patrimoniale e reddituale del proprio nucleo familiare.

"Sul piano operativo, il nuovo Isee terrà conto anche dei redditi assoggettati a tassazione con regimi sostitutivi e, soprattutto, dei redditi esenti come assegni per il nucleo familiare, indennità di accompagnamento, pensioni sociali. Ulteriori elementi che contribuiscono al miglioramento della capacità selettiva dello strumento riguardano l'attribuzione di un maggior peso alla componente patrimoniale e la differenziazione dell'indicatore in relazione alla tipologia di prestazione richiesta".

Tra le principali novità si segnala anche il debutto del nuovo Isee "corrente" che, in presenza di variazioni reddituali significative, pari almeno al 25%, conseguenti ad esempio alla perdita del posto di lavoro, potrà essere riferito ad un periodo più ravvicinato rispetto alla data di richiesta, con una rappresentazione più puntuale delle reali condizioni economiche del richiedente.



SERVIZI ACLI per il LAVORO DOMESTICO

Contratti di lavoro

Costituzione variazione cessazione rapporto di lavoro • Adempimenti fiscali
Incrocio domanda offerta • Conciliazione • Compilazione prospetto paga
Welfare familiare • Dichiarazione sostitutiva Cud • Calcolo versamenti Inps
Controllo calcolo Tfr • Gite e aggregazione • Formazione

WWW.ACLITREVISO.IT

BANDO SPECIALE ACLI 5X100: UN PROGETTO CON LA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO E CONFCOOPERATIVE

Non di solo pane vive l'uomo

Da otto a dieci percorsi di reinserimento lavorativo e sociale, con altrettanti piani di azione individuali e borse lavoro o di formazione, per persone che vivono situazioni di marginalità. È questo, in sintesi, il progetto che le Acli provinciali di Treviso hanno presentato per il bando speciale del 5X1000 e che hanno cominciato a realizzare con i primi incontri già nel mese di novembre.

“Da tempo ci stavamo confrontando con gli amici della Comunità di Sant’Egidio per capire quali iniziative potessero essere realmente sostenibili per i senza fissa dimora che loro incontrano nelle strade della nostra città - spiega Laura Vacilotto, vicepresidente provinciale Acli -. Dopo alcune “prove di dialogo” abbiamo costruito questo progetto per creare una rete di sostegno formale attorno a coloro che per diversi motivi hanno

fallito i percorsi di inserimento sociale proposti dai servizi del territorio”.

Non si tratta tuttavia, solo di possibilità di “borse lavoro” in realtà concordate con il coinvolgimento di Confcooperative Treviso, ma in modo più ampio ed integrato, di aiutare alcune persone a riattivare le proprie capacità e le proprie risorse per un vivere quotidiano dignitoso. E ciò può significare brevi percorsi formativi, l’aggancio ad alcune attività aggregative, la risoluzione di questioni legali...

“Abbiamo pensato, in via prioritaria, a coloro che faticano a restare in dinamiche progettuali strutturate con vincoli precisi; tra le caratteristiche di innovatività di questo progetto c’è senz’altro il tentativo di realizzare una forte azione di tipo relazionale su base volontaria, che permetta un accompagnamento personalizzato, capace di innescare fiducia,

motivazione e dunque costanza”. Dunque, una rete di sostegno “a maglie fitte”, che preveda attività socio-assistenziali-aggregative, di formazione e di inserimento lavorativo, dopo una attenta valutazione delle capacità di ogni destinatario. Il coinvolgimento di tre tutor, impegnati su diversi fronti e coordinati tra loro, dovrebbe garantire questa “densa” relazionalità”.

“È evidente - ribadisce Valerio Delfino della Comunità di Sant’Egidio - che questa azione sociale e lavorativa permette non solo di prevenire situazioni che possono altrimenti sempre più degenerare ma anche di favorire una condizione complessiva di maggiore sicurezza, per la città tutta. Senza contare che ciò significa anche una minore spesa per i comuni, per mense, ricoveri notturni, a livello sanitario e di contributi”.

“DIAMOCI DENTRO” BEN OLTRE LE ATTESE

Concluso il progetto per l’inserimento sociolavorativo di persone uscite dal carcere

Si erano prefissate di attivare 9 percorsi di tirocinio. Alla fine dei tre anni di progetto la cordata delle 10 associazioni, tra cui Ipsia Treviso, ed enti pubblici coinvolti hanno realizzato 43 percorsi pensati “su misura” per le persone coinvolte: 11 corsi di formazione professionale; 7 azioni di orientamento; 25 tirocini di cui 10 in realtà protette e 15

in aziende del territorio. “Diamoci dentro è stata senza dubbio una esperienza fondamentale perché ha dimostrato che lavorando insieme si possono creare reali opportunità di inserimento sociolavorativo personalizzato che è, del resto, la migliore azione di prevenzione sociale” spiegano i volontari di Ipsia.



UN SEGGIO IN SEDE PROVINCIALE ACLI PER PERMETTERE LA PARTECIPAZIONE AL VOTO

Elezioni moldave: più di un migliaio di persone hanno votato anche a Treviso

Anche la comunità moldava in Italia è stata chiamata alle urne domenica 30 novembre. In molte città della nostra penisola sono stati aperti venticinque seggi per consentire il voto per il rinnovo del parlamento moldavo. Le Acli provinciali di Treviso hanno accolto un presidio allestito dal Consolato per permettere la partecipazione elettorale dei tantissimi migranti da quel paese europeo. I commentatori sono stati concordi nel definire queste elezioni un referendum per l'Europa o per Mosca e, proprio per tale motivo, il voto dei moldavi all'estero è stato senza dubbio incisivo: su una popolazione di circa tre milioni di persone il 20% è emigrato, in larga parte anche in Italia.

“È stato un onore - dice Andrea Citron, presidente provinciale Acli - ricevere i diplomatici della Moldavia in Italia e accogliere la richiesta di mettere a disposizione la nostra struttura in quanto riteniamo che i cittadini moldavi presenti a Treviso, ed anche nelle province limitrofe, soprattutto per motivi di lavoro, debbano partecipare alla vita politica e democratica della loro nazione. Ed essa passa, evidentemente, anche per la possibilità di esprimere la propria preferenza elettorale”.

“Da alcuni anni ormai il nostro Patronato ha attivi prima dei contatti, ora dei veri progetti e servizi con Chisinau sui temi del lavoro e della sicurezza sociale - spiega Laura Vacilotto, presidente del Patronato Acli di Treviso -. Non si tratta solo di collaborare con la Repubblica di Moldova per la tutela dei diritti dei lavoratori, ma anche di costruire percorsi, iniziative, azioni concrete di supporto alle tante persone arrivate in Italia in cerca di lavoro e che ora vivono qui. Ne sono esempi concreti l'ospitalità presso la nostra sede del Consolato itinerante, la presenza e l'attività delle Acli Colf, il servizio stranieri del Patronato”. È recente la visita del presidente nazionale Acli Gianni Bottalico alle massime autorità a

Chisinau con le quali ha discusso proprio delle relazioni tra l'Italia e la Moldova nell'inserimento lavorativo regolare e legale delle lavoratrici e dei lavoratori moldovi nel nostro paese. Per questo tra Ministero del lavoro italiano e quello moldovo c'è un accordo di collaborazione che si realizza anche tramite progetti finanziati dai fondi europei per l'integrazione. Alcuni di questi progetti sono stati realizzati in Moldova anche dalle Acli con il Patronato. Uno dei temi più importanti del confronto è stato l'avvio di un accordo con l'Italia per quanto riguarda la previdenza sociale. Accordo che la Moldova ha già con vari paesi dell'Unione europea e non solo, a beneficio dei lavoratori moldovi ma anche degli stessi paesi in cui costoro si trovano.



INCONTRI PUBBLICI, PREGHIERE PER LA PACE E UN CENTRO SOLLIEVO TRA LE INIZIATIVE DEI TERRITORI

Mettiamo in “circolo” idee e attività

Non è semplice ma continuano a provarci. Non abdicano all'impegno di promuovere occasioni di confronto ed anzi, con tenacia, si radicano nella vita della comunità. Diverse, varie e significative sono state le iniziative che i nostri circoli hanno realizzato in questi ultimi mesi nei loro territori, mettendo al centro la famiglia, la pace, la legalità, la comunità.

PER LA PACE

Come a Cornuda, dove ad una partecipata veglia di preghiera, è intervenuto Paul Bhatti, ex ministro pakistano oggi italiano d'adozione, presidente di una associazione internazionale di tutela delle minoranze religiose. "A cent'anni dalla prima guerra mondiale, a settanta dalla seconda e a distanza di un ventennio di un altro conflitto a noi vicino, quello che coinvolse la ex Jugoslavia, è impossibile non riflettere su ciò che sta accadendo oggi nel mondo - spiega Gianpietro De Bortoli, presidente del circolo -: da un lato la situazione in Palestina e nella Striscia di Gaza sta nuovamente degenerando, dall'altro i racconti dei massacri dalla Siria ad opera degli jihadisti dell'Isis colpiscono le nostre coscienze". Non è possibile per gli uomini vivere in pace? Potrà mai esistere un mondo senza un conflitto armato permanente? "La pace non è solo l'opposto della guerra - ha ricordato Paul Bhatti -, ma anche dell'intolleranza; la pace è vivere nel rispetto reciproco delle religioni e delle culture di tutti". Per testimoniare concretamente questo messaggio, da Cornuda, a metà ottobre sono partiti in circa 50 per partecipare alla marcia per la pace. "La Perugia Assisi vuole essere il punto di partenza non di arrivo: il desiderio di pace e di cambiamento riesce ancora a mobilitare e a unire così tante persone, scuole, associazioni, e istituzioni da tutto il paese. Una straordinaria energia vitale impegnata a costruire un'Italia migliore in un'Europa e in un mondo migliore".

PER I GENITORI

Oltre un migliaio di persone, tra famiglie, docenti e alunni, hanno invece partecipato ai diversi incontri organizzati a fine ottobre con Lucia Rizzi a Ponte di Piave. Ancora una volta con un forte piglio pratico, la passione e la competenza che da sempre la contraddistinguono, ha affrontato con gli insegnanti dell'istituto comprensivo il



tema della gestione dei bambini con comportamenti difficili in classe; con le famiglie ha parlato del ruolo dei genitori e delle sfide dell'educazione; con gli studenti delle prime medie del rispetto di sé, degli altri, degli ambienti. Ad organizzare questa "due giorni" i circoli Acli dell'opitergino mottense con il patrocinio del Comune. "Nella nostra società - ha sottolineato la Rizzi - la famiglia è la dimensione fondamentale in cui l'individuo nasce, si forma, ama, acquisisce consapevolezza e si realizza nella sfera privata. Ciò nonostante, la vita

fra le mura domestiche diventa spesso un cammino faticoso e accidentato, in cui è necessario acquisire consapevolezza e competenze per essere davvero educatori capaci di crescere i figli in un ambiente sereno e propositivo. Mentre oggi si parla soprattutto di "coppia", della sua importanza e della sua valorizzazione, non possiamo dimenticarci mai che la famiglia è una "costruzione", vale a dire che "si fa famiglia" in un percorso che richiede essenzialmente volontà, responsabilità, impegno, costanza".





PER UN SOLLIEVO ALLE FAMIGLIE

Non solo incontri, tuttavia, tra le iniziative dei circoli trevigiani: all'inizio di dicembre è partito ufficialmente a Roncade un servizio di accoglienza per anziani con demenze, il mercoledì pomeriggio, per sostenere le famiglie nel compito di cura ed assistenza. "Si tratta, di fatto, di un centro sollievo in cui i familiari possono accompagnare i propri anziani a trascorrere qualche ora lasciandoli all'assistenza di volontari adeguatamente preparati - spiega Tarcisio Rigato del Ceriape di Roncade -. Lo abbiamo pensato e costruito dopo aver conosciuto l'esperienza dell'associazione Iris di Castelfranco che da anni si occupa di questo servizio, gestendo davvero tante situazioni ogni giorno con una presenza attenta e qualificata sia con le persone che frequentano il centro sia con le loro famiglie". Realizzato con la partecipazione e il contributo dell'assessorato alle politiche sociali di Roncade, l'Ulss 9, la Fondazione Città di Roncade e la Regione Veneto, questo servizio ha formato quattro volontari ed ora è operativo al centro anziani del comune.

PER IL GIOCO SANO

Sulla campagna "No slot. Contro il gioco d'azzardo" si è concentrata una proposta

del circolo Acli di Vedelago nei mesi scorsi, con la collaborazione dei volontari di Ipsia Treviso. Durante il torneo Green Volley in cui si sono sfidate oltre quaranta squadre di pallavolo, hanno allestito uno stand per promuovere la cultura del "buon gioco" e hanno realizzato un breve video con interviste sul tema del gioco d'azzardo e delle ludopatie. "Non vogliamo solo raccontare quanto grave, diffuso, pieno di insidie sia questo fenomeno, slot machines, bingo e compagnia, giochi online, - ha specificato Francesco Tarantolo, presidente del circolo - ma preferiamo valorizzare, sostenere, promuovere il gioco "sano", che sia organizzato come nello sport o anche libero, e che per sua stessa natura diverte, educa, aggrega".

PER PAGARE LA TASI




Anche di questioni più complesse, e vicine alle tasche dei cittadini, si sono occupate in questi mesi le Acli. A Carbonera è stato organizzato un partecipato incontro per parlare di tasse e di tasi, "certo, un tema non "felice" dal punto di vista dei contenuti, ma sicuramente importante per la vita concreta delle persone - commenta Davide Magagnini del locale circolo -. I dati elaborati dai nostri Caf dicono che la tasi rappresenta di fatto una stangata per

quasi tutti i comuni italiani su lavoro, famiglie e commercio. Il tributo, concentrato sull'abitazione principale, è ricco di aliquote ma povero di sconti. Fatti i calcoli, la tassa è più cara dell'Imu 2012 in una città capoluogo su due ed anche per una famiglia su due". Il comune di Treviso si è distinto per aver introdotto detrazioni elevate, grazie alle quali per i proprietari di prima casa l'imposta in molte situazioni tende a zero.

PER VIVERE LA COMUNITÀ

Invece, in piazza a Susegana, come da tradizione, il 5 dicembre è arrivato San Nicolò con il carretto pieno di doni che ha distribuito a tutti i bambini. "Sono tantissimi anni che organizziamo questo evento - racconta Fosca Dal Tin, presidente del circolo -, fin da quando avevamo noi i figli piccoli e volevamo riunirci insieme per condividere un momento di festa e di gioia. Adesso siamo diventati nonni, ma continuiamo a credere che l'appuntamento del 5 dicembre nella piazza del comune per accogliere San Nicolò sia una bella occasione per tutti di uscire dalle case, stare insieme e divertirci". Quest'anno quasi un migliaio le persone, genitori, bambini e nonni, hanno partecipato.

Acli: un'organizzazione sul territorio, al tuo servizio

 <p>ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI</p>	 <p>Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini</p> <p>Pensioni, invalidità civili, infortuni e malattie professionali Inail, pratiche immigrazione, dichiarazione Inps invalidità civile, contratti di lavoro</p>	 <p>CAF ACLI</p> <p>Modello 730 e Unico, Isee, Imu, bonus energia e gas, Red, detrazioni, contratti di locazione, successioni, regime dei minimi, paghe lavoratori domestici, Eas</p>	<p>ACLI - SERVIZIO CONTRATTI COLF</p> <p>Orientamento, informazioni e contratto di assunzione per colf/badanti</p>
<p>TREVISO Viale della Repubblica, 193/A</p>	<p>☎ Tel. 0422.543640, fax 0422.410619 ✉ treviso@patronato.acli.it</p> <p>🕒 Da lun. a ven. 8:30-12:30 Mar. e giov. 14:30-18:00 Mer. 15:00-18:00</p>	<p>☎ Tel. 0422.56228, fax 0422.56062 ✉ treviso@acliservice.acli.it</p> <p>🕒 Da lun. a ven. 8:30-12:30 14:30-18:30</p> <p>📌 Per paghe lavoratori domestici (Servizio operativo solo nella sede di Treviso) ☎ Tel. 0422.545226, fax 0422.56062 ✉ aclicolftreviso@gmail.com</p> <p>🕒 Da lun. a ven. 9:00-12:30 Mar. mer. e giov. 15:00-18:30 Mer. matt. e pom. solo su app.</p>	<p>☎ Tel. 0422.56340, fax 0422.544276 ✉ contratticolf.acli@gmail.com</p> <p>🕒 Lun. 8:30-12:30 Giov. 14:30-18:30</p>
<p>CONEGLIANO Via C. Battisti, 5/d</p>	<p>☎ Tel. 0438.22193, fax 0438.420147 ✉ conegliano@patronato.acli.it</p> <p>🕒 Mar. mer. e ven. 9:00-12:00 Giov. 14:30-18:00</p>	<p>☎ Tel. 0438.24290, fax 0438.420147 ✉ conegliano@acliservice.acli.it</p> <p>🕒 Lun. a giov. 8:30-12:30, 14:30-18:30 Ven. 8:30-14:30</p>	<p>☎ Tel. 0438.22193, fax 0438.420147</p> <p>🕒 Lun. 9:00-12:00 Giov. 14:30-17:30</p>
<p>RONCADE Via Roma, 69/a</p>	<p>☎ Tel. e fax 0422.840693 ✉ roncade@patronato.acli.it</p> <p>🕒 Mar. 15:00-18:30, ven. 9:00-12:30 Mer. 15:00-18:00</p>	<p>☎ Tel. e fax 0422.840693 🕒 Lun. e giov. 8:30-12:30, 14:30-18:30</p>	<p>☎ Tel. e fax 0422.840693 🕒 Lun. 8:30-12:30</p>
<p>MONTEBELLUNA Via Regina Cornaro, 15/5</p>	<p>☎ Tel. 0423.301713, fax 0423.619097 ✉ montebelluna@patronato.acli.it</p> <p>🕒 Mar. mer. e gio. 9:00-12:00 Mar. 14:00-17:00</p>	<p>☎ Tel. 0423.247720, fax 0423.619097 🕒 Lun. e mer. 8:30-12:30 14:30-18:30</p>	<p>☎ Tel. 0423.301713, fax 0423.619097 🕒 Ven. 8:30-12:30</p>
<p>ODERZO P.zza del Foro Romano, 4</p>	<p>☎ Tel. 0422.710178, fax 0422.209873 ✉ oderzo@patronato.acli.it</p> <p>🕒 Lun. e mer. 9:00-12:00 Mar. e ven. 15:00-18:00</p>	<p>☎ Tel. e fax 0422.209873 🕒 Mar. mer. ven. 8:30-12:30 14:30-18:30</p>	<p>☎ Tel. 0422.710178, fax 0422.209873 🕒 Mar. 8:30-12:30, 14:00-18:00</p>
<p>VITTORIO VENETO Via Dante, 5</p>	<p>☎ Tel. 0438.53554, fax 0438.946876 ✉ vittorioveneto@patronato.acli.it</p> <p>🕒 Lun. e giov. 9:00-12:30 Mar. 15:00-18:00</p>	<p>☎ Tel. e fax 0438.946876 🕒 Lun. e giov. 8:30-12:30 14:30-18:30</p>	<p>☎ Tel. 0438.53554, fax 0438.946876 🕒 Lun. 14:30-17:30 Mer. e ven. 9:00-12:30</p>
<p>CASTELFRANCO V.TO B.go Treviso, 127/C</p>	<p>☎ Tel. e fax 0423.495782 ✉ castelfrancoveneto@patronato.acli.it</p> <p>🕒 Mer. 9:00-12:00, ven. 14:00-17:00 Lun. 14:00-18:00 pref. su appunt.</p>	<p>☎ Tel. e fax 0423.495782 🕒 Mar. e ven. 8:30-12:30</p>	<p>–</p>
<p>MOGLIANO V.TO P.le Mons. L. Fedalto, 1</p>	<p>☎ Tel. 041.5904929 ✉ roncade@patronato.acli.it</p> <p>🕒 Mar. e giov. 9:00-12:00</p>	<p>☎ Tel. e fax 041.5938771 🕒 Mar. e ven. 8:30-12:30 14:30-18:30</p>	<p>☎ Tel. 041.5904929 🕒 Ven. 8:30-12:30, 14:30-17:30</p>
<p>PIEVE DI SOLIGO Via Capovilla, 59</p>	<p>☎ Tel. 0438.840399, fax 0438.983814 ✉ pievedisoligo@patronato.acli.it</p> <p>🕒 Lun. mer. e ven. 9:00-12:00 Mar. 14:30-18:30</p>	<p>☎ Tel. e fax 0438.983814 🕒 Lun. mar. mer. e ven. 8:30-12:30 Mer. e ven. 14:30-18:30</p>	<p>☎ Tel. 0438.840399, fax 0438.983814 🕒 Giov. 8:30-13:00, 13:30-17:00</p>

- **SPORTELLO AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO:** per accedere è necessario fissare appuntamento negli orari di apertura del Patronato telefonando alla sede di Treviso o Conegliano.
Mail: ads.aclity@gmail.com.

- **SPORTELLO IMMIGRAZIONE:** a Ponte di Piave, via Gasparinetti 4, mer. 14:00-18:00. A Motta di Livenza, via Merloni c/o ufficio anagrafe mer. 9:30-12:30.
Mail: sportelli.immigrazione@gmail.com.

- **SERVIZIO DI INTERMEDIAZIONE LAVORO:** a Treviso lun. mer. gio. ven. 8:30-12:30; mar. 14:30-18:30. Mail: intermediazione.treviso@patronato.acli.it.

- **SPORTELLO LAVORO:** a Treviso mar. e gio. 8:30-12:30, 14:30-18:30; ven. 8:30-12:30. A Conegliano lun. 14:30-18:30; mer. 8:30-12:30, 14:30-18:30. Mail: lavoro.treviso@patronato.acli.it.

Convenzioni per i soci Acli

Con la tessera Acli, US Acli e FAP Acli tariffe agevolate in tutti i servizi dell'associazione. Ed inoltre:

ASSOCIAZIONE ARMADILLO

BOTTEGA DEL MONDO - commercio equo e solidale, in corte delle Rose 6 a Conegliano. Sconto del 5% su tutti gli articoli in negozio ad eccezione di quelli già scontati o in promozione.

ATLANTIC SPORT C/O AREP

Sconto del 10% su: scuola di nuoto, fitness in acqua, nuoto libero; attività in palestra (soft training; pancafit + pilafit; pilates; area tone; danza); attività all'aperto; area benessere; centri sportivi estivi. Info www.atlanticsport.it.

CINEMA EDERA (TREVISO) E CINEMA MANZONI (PAESE)

Ingresso al cinema Edera (Treviso, piazza Martiri Belfiore) e al cinema Manzoni (vicino alla chiesa di Paese) ad un prezzo scontato sul biglietto di 1,50 euro, ogni giorno per tutte le proiezioni. Info www.cinemaedera.it o www.cinemamanzoni.it.

DANZA SHOP

Negozi di abbigliamento e articoli sportivi, in via Giuseppe D'Annunzio 7/b a Treviso. Sconto 10% su tutti gli articoli di negozio, esclusi quelli già scontati o in promozione.

DENTALCOOP

Per i soci e i componenti del nucleo familiare viene applicato uno sconto del 5-10% su diversi servizi sanitari svolti nelle strutture Dentalcoop della provincia di Treviso. Info www.dentalcoop.it e in ufficio Acli per il tariffario (tel: 0422 56340).

DOMUS SALINAE SRL

Trattamenti di haloterapia. Sconto per soci Acli e US Acli: 5 sedute 80 euro, 10 sedute 150 euro e 15 sedute 200 euro. Per i soci FAP Acli: 5 sedute 70 euro, 10 sedute 135 euro, 15 sedute 180 euro. Per informazioni tel: 0438 454371 oppure sul sito www.aclitreviso.it alla sezione convenzioni.

LIBRERIA PAOLINE

Sconto del 10% sulle pubblicazioni librarie e del 5% sulle pubblicazioni audiovisive nel punto vendita in piazza Duomo 1 a Treviso (tel: 0422 543814).

ODONTOSALUTE

Per i soci e i componenti del nucleo familiare viene applicato lo sconto su diversi servizi sanitari svolti nelle strutture della Regione Veneto (Vittorio Veneto) e Friuli Venezia Giulia. Info www.progettodentaleapollonia.it e in ufficio Acli per il tariffario (tel: 0422 56340).

ORTOPEDICA SANITARIA OVEST

Negozi di materiale ortopedico e sanitario convenzionato Ulss situato in viale della Repubblica 154 a Treviso (tel: 0422 422999). Applica uno sconto del 10% su tutti i prodotti.

PISCINA E PALESTRA "ROSA BLU"

Impianto con piscina olimpionica e vasca per bambini; palestra con tre sale polifunzionali. Sconto per associati del 20% su tutti i corsi. Info Asd ROSA BLU: via Pisani 12 Monastier tel 0422 898422 oppure info@rosablu.tv - www.rosablu.tv

PROCED SRL

Negozi di cancelleria e prodotti per l'ufficio. Sconto del 5% sugli acquisti nel punto vendita di Dossan di Casier (viale delle Industrie 82) e nel sito www.fuoriufficio.it inserendo il codice EC000.

SCALEINALLUMINIO.IT

Sconto dal 5 al 10% sulle scale acquistate presso Centrogest srl a Villorba o tramite il sito www.scaleinalluminio.it.

UFFICI LEGALI

Le Acli di Treviso hanno stipulato convenzioni con studi legali per offrire ai propri associati un servizio nei casi in cui sia necessaria la consulenza giuridica di un professionista. L'incontro è fissato dalle Acli nelle sedi dell'associazione. Info Acli Treviso tel: 0422 543640; Acli Conegliano tel: 0438 22193; Acli Montebelluna tel: 0423 301713; Acli Castelfranco tel: 0423 495782.

ARENA DI VERONA

La Fondazione Arena di Verona predispone per il festival un canale privilegiato di prenotazione riservato ai Circoli e soci Acli. Si ha diritto ad una tariffa ridotta per alcune categorie di posto e per gli spettacoli dalla domenica al giovedì. Info: promozione@arenadiverona.it.

CONVENZIONI E ACCORDI ACLI NAZIONALI

PER LE STRUTTURE ACLI

- ACI (Automobile Club d'Italia)
- Allianz
- Avis Autonoleggio
- Birra Peroni
- Day Ristoservice
- Ferrero
- Illiria
- Kenwood Electronics Italia
- Kratos spa (materiali per l'ufficio)
- Legea (società che commercializza abbigliamento e articoli sportivi)
- Perfetti Van Melle
- Sky
- Trenitalia
- Zicaffè
- Unilever (Algida - Carte d'Or - Bistefani Friendies)

PER I SOCI ACLI

- ACI (Automobile Club d'Italia)
- Allianz
- Amplifon spa
- Avis Autonoleggio
- Kenwood Electronics Italia
- Genialloyd
- Legea (società che commercializza abbigliamento e articoli sportivi)

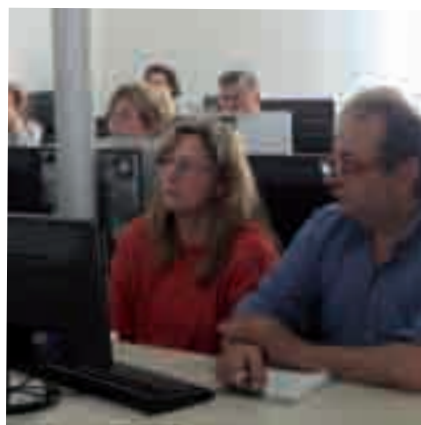


2015 ANCORA
UN GRANDE COMPITO

Grazie al vostro sostegno nel 2014 abbiamo fatto anche questo...



Settembre: "Pace in bici 2014" arriva a Treviso



Giugno: Seconda edizione del corso di computer



Ottobre: Viene inaugurata la nuova sede Acli a Pieve di Soligo



Giugno: Volontari in servizio civile in attività con i giovani di Riese Pio X



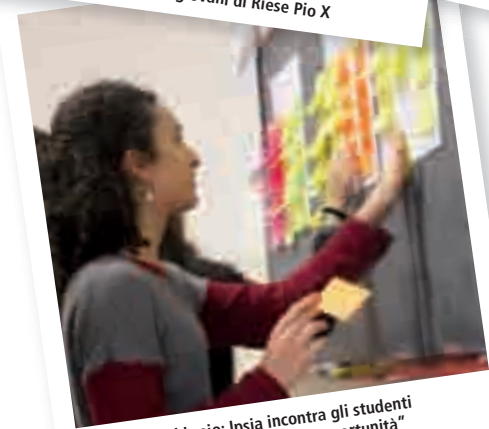
Marzo: Treviso Marathon anche con l'Unione sportiva Acli



Maggio: Primo maggio a Cornuda, giornata del lavoro e dei lavoratori



Sede Acli Treviso: Spazio bambini



Febbraio: Ipsia incontra gli studenti su "Lavoro, scelte e opportunità"



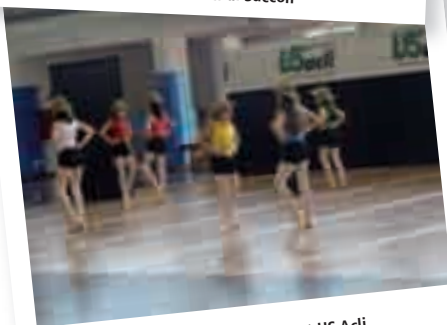
Marzo: Festa della donna con il Circolo Acli di Saccon



Marzo: "Alla scoperta del territorio" con la Fap, la visita da Perenzin



Luglio: All'Arena di Verona per assistere alla Turandot



Maggio: Festa dello Sport US Acli



Ottobre: Le Acli Golf in gita a Trieste

...vogliamo continuare, anche con il tuo aiuto

**Sostieni i progetti e le attività Acli con una donazione:
Acli provinciali di Treviso IBAN IT 9660 6225 12020 00000010816 causale donazione**

*Le erogazioni liberali a favore delle Acli sono fiscalmente detraibili, secondo i limiti indicati dalla legge.